

Funzione Strumentale Gruppo Lavoro per l'INCLUSIONE

Programma a.s. 2017/2018
ins. Balzano Consuelo

In relazione a quanto effettuato negli anni trascorsi e alle esigenze emerse/rilevate al termine del mandato precedente, si è ipotizzato il seguente percorso:

- **rilevazione** dei **BES** presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in **rete** tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- supporto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno;
- incontri con i responsabili di AZIENDA SOCIALE e Comune per l'assegnazione delle ore di educativa e relativi incontri di verifica in itinere;
- partecipazione al progetto LEGAMI DI RETE come referente dell'Istituto;
- partecipazione al progetto A.D.H.D azioni di helping diffuso come referente dell'Istituto;
- coordinamento Progetto METAFONOLOGIA;
- revisione del modello di PEI in uso;
- stesura di un modello PDP per la scuola dell'infanzia;
- proposte di formazione /aggiornamento.

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ

La Nota Miur n. 01551 del 27 giugno 2013 chiarisce che il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il P.A.I. non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*

Alla luce del DM 27 dicembre 2012, recante Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, e successive circolari ministeriali con indicazioni operative, la funzione strumentale si impegna a collaborare con i docenti coinvolti per approvare i PDP predisposti dai consigli/team di classe sulla base della modulistica predisposta dalla rete del magentino e a collaborare con la dirigenza per la stesura del PAI.

La presenza di un docente referente non deve sollevare il Collegio dei Docenti e i Consigli/team di classe dall'impegno educativo di condividere le scelte. È indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con BES.

La verifica del lavoro prodotto dalla commissione sarà reso noto al Dirigente e divulgato nei plessi attraverso i collaboratori.

COMPITI COORDINATORE GLI

- Convocare, presiedere le riunioni del GLI e coordinare l'attività, confrontarsi con i vari docenti di sostegno e in modo specifico con le referente del gruppo raccordo sostegno, con la pedagoga dott. Ferrario Irina e il Dirigente Scolastico
- Tenere i contatti con gli altri Enti esterni all'Istituto, allo scopo di monitorare e valutare le opportunità più idonee fornite dal territorio
- Collaborare con la pedagoga per qualsiasi problematica
- Partecipare alla suddivisione delle cattedre di sostegno assegnate all'Istituto, in base alle varie disabilità
- Coordinare, insieme alla referente del GLH, le attività degli insegnanti di sostegno
- Divulgare informazioni di eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni
- Coordinare e intervenire sulle modalità di compilazione dei registri, e del PEI tutta la documentazione di ciascun alunno con particolare attenzione sugli alunni in passaggio di ordine di scuola
- Supporto, anche in ragione di bisogni emergenti, ai colleghi per qualsiasi problematica
- Organizzazione incontri con insegnanti di sostegno per la consultazione delle certificazioni degli alunni dva/ dsa
- Predisposizione modelli per PEI – PDP e relativa verifica in collaborazione con la commissione GLI
- Ripartizione del monte-ore disponibile per sostegno/assistenza
- Studio organizzazione incontri GLI (ai quali i docenti possono partecipare, previa comunicazione alla referente)
- Rapporto con la Rete
- Proposte di acquisto per materiale e sussidi.

La verifica in itinere è possibile attraverso la lettura dei verbali di ogni incontro effettuato

MONITORAGGIO ALUNNI DSA E ALUNNI BES

Secondo le linee guida per il Diritto allo Studio degli alunni con DSA allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, le funzioni del referente sono, in sintesi, riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché al supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. In particolare assume, nei confronti del collegio docenti, le seguenti funzioni:

- Registra i casi di alunni dislessici certificati presenti nell'istituto
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- Fornisce informazioni riguardo la normativa vigente
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- Cura, stesura e catalogazione dei Piani Didattici Personalizzati
- Funge, dove richiesto, da mediatore tra colleghi, famiglie e dirigenza
- Informa su iniziative promosse dal territorio.

La modulistica in uso, il documento del Piano Annuale per l'Inclusività è a disposizione di tutto il personale docente sul sito della scuola. Sullo stesso saranno pubblicate iniziative, incontri e materiali utili per una didattica inclusiva.

La verifica del progetto della suddetta FUNZIONE STRUMENTALE verrà effettuata attraverso incontri periodici con il Dirigente Scolastico. Condivisione, approvazione ed eventuali modifiche degli interventi, verranno effettuati all'interno del Collegio Docenti durante la verifica intermedia e finale del progetto.

Castano Primo, 26 Ottobre 2017

Balzano Consuelo